

Mmo Consiglio

Ed altro giamai ho Gio: Antonio Lamberti Mercante da Legnani
nella Serua Dominante raddirzar li miei oggetti, ne esser li
miei fini, se non che nel corso di tanto tempo, che ho hauuto
La sorte di praticare in questa nuerita benemerita Patria
di giungere alla tanto desiata meta di uedermi ascritto co
miei figli, e discendenti nel numero della cotanto speciosa
Cittadinanza di cosi degna idigne Provincia. A grado di per-
petua indelebile rimembranza ne sarò, ed ascritto, e uenerata
La gracia, pronto a quella conueniente contributione, che
pauere d'imponer mi a cotesto nobilissimo Consesso; Sarò, e
mio, e de posteri il debito, anzi pregio di gloria La più singolare
di tributare ad ogni publica ansionanza gl'omaggi di fedeltà
fedele rassegnatione, an cui sospiro di segnalarmi.

Di cotesto Mmo Consiglio

Lamb. did. oneg. me

Gio: Antonio Lamberti

Il di 25. maggio 1719. Leg. e Lib. era

F. D. 1719 G. 25 Maggio in Liceo di Cade.

Ricevo io Sotto Sritto Massaro della Mag. Comunità di Cadeve
dal Sig. Gio: Antonio Lamberti, per quale qui può intervenire
il Sig. Zuane uno de suoi figli Cellini vassij trenta Lt. 30,
che alla corrente calata fanno dep. 1660, el q. sono ff
La fansa, o sia recognitione impostagli dallo Spetabile Consiglio
ff la aggregatione di Citarino di q. patria con parte d'oggi di
come dagli atti della cancellaria, che di tanto mi chiamano sopra
e soddisfatto in nome della Mag. Comunità et infede della
ciuità mi sottoscrivo dico 1660:

Io Gasparo di Cadeve Archegans attuale della sudd. Mag. Comunità
a farne questo di sopra